

La pittura, la fotografia, la poesia e la musica gli strumenti scelti dagli ospiti di alcuni dei centri di accoglienza per minori ed adulti della Calabria per esprimere in un linguaggio nuovo, ed assolutamente inedito per molti di loro, i ricordi della terra lasciata, degli affetti più cari perduti, della fuga da povertà e guerra.

La partecipazione all'Art Book del progetto PARSOL è stata, inoltre, un'occasione per lo staff di progetto della Cooperativa Promidea e degli operatori degli enti della rete di accoglienza in Calabria, per testimoniare l'impegno che giorno per giorno dedicano ad un lavoro di accoglienza che si "nutre" e sostanzia della passione per il lavoro sociale, della curiosità, del valore dell'alterità, dell'importanza del riconoscimento delle abilità e delle potenzialità di tutti.

Quattro le tele selezionate da ex ospiti del Centro per minori stranieri non accompagnati di Aciri, realizzate nel corso di un laboratorio artistico curato gratuitamente dall'architetto e pittore Giacinto Ferraro. Dipinti a quattro mani dei ragazzi, allora ospiti presso Il Rifugio di Isaac, che ritraggono alcune immagini fotografiche della realtà del loro stesso viaggio lungo "la pista degli schiavi".

Un inno al ricordo della mamma la poesia regalataci da *Balen Salam* (Iraq) proveniente dal centro SPRAR di Montalto Uffugo Cosenza Calabria (Italy). Ancora la mamma il soggetto ispiratore del testo "MUMMY" di *Wisdom Benson* (Nigeria) ospite del Centro SPRAR "Incontri" di Carlipoli Catanzaro. La "sua mamma", della quale sente inevitabilmente la mancanza per via della necessaria fuga da casa e "la mamma", figura dispensatrice di cure e di insegnamenti di vita, centrale nel percorso di crescita dei più piccoli.

Sempre *Wisdom Benson* operoso autore di testi canori offerti tutti al progetto PARSOL, nella canzone "STAR" inneggiare all'Amore rappresentato come un sole: e come il sole dona i suoi raggi vitali alla terra, l'amore unisce due persone e dà forza al rapporto di vita insieme. "AMORE" (LOVE) è poi il titolo di una terza canzone creata in estemporanea da *Wisdom Benson* con *Jordan Atouer* (Camerun) e cantata contemporaneamente in due lingue, inglese e francese, a simboleggiare l'universalità del linguaggio della musica e di quello dell'amore. Una vera e propria dichiarazione d'amore la loro, che si rivela una proposta di matrimonio in musica: "Sei il mio amore, ho scelto proprio te ed è te che voglio sposare!".

Ma all'Amore eterno, che sempre si rinnova tra due persone, puro e vitale, si contrappone quello sofferente, egoista, contrastato, destinato a finire, raccontato ancora da *Atouer Jordan* (Camerun) ospite del Centro SPRAR AL BAIT di Carlipoli Catanzaro nella canzone "BEBE". Ispirato da una storia personale realmente accaduta, questo brano è un'esplosione di sentimenti contrastanti, quelli che si muovono intorno ad una relazione che finisce: la delusione, l'incertezza del futuro e la paura, la rabbia, il rimorso, poi la rassegnazione ed infine la determinazione a ritornare ad amare ancora.

Ancora una canzone, quella inedita cantata da due piccole ospiti del Centro SPRAR di Belsito Cosenza Calabria (Italy) Moyoso Kuti e Angela Kuti dalla Nigeria, con il supporto artistico di Vincenzo Donnici, curatore del testo, e delle voci esperte di Miriam Scarcelli ed Anna Sofia De Buono. Un testo le cui parole sono ispirate dal confronto stridente tra chi ha tutto, fin troppo, ma non ne apprezza il valore, e chi non ha nulla o ha perso anche quanto di più caro avesse. Parole e pensieri pensati per due bambine che sono tali prima di essere straniere e con un diritto unico ed innegabile: gioire, sorridere, giocare e ricevere ciò che pur nella sua intrinseca semplicità sembra essere impresa rara ed impegnativa: offrire una "*carezza, un bacio quando è sera, un po' di tenerezza*".

E' la raffigurazione della bellezza della donna, e con essa della cultura, della storia ed identità di un popolo l'opera multimateriale creata dai ragazzi ospiti del Centro di Santa Caterina sullo Ionio "Insieme" all'interno del Workshop creativo organizzato e gestito col prezioso contributo di Cristina Raffa. Una donna nel cui sguardo malinconico si riflettono immagini, ricordi, memorie della desolazione della guerra, delle sue vittime più piccole e deboli, i bambini, della sofferenza di un popolo; ma che sa guardare, fieramente, al mondo ed agli altri.

Una richiesta quella che esprime in musica Beltran Bomboko (Democratic Republic of the Congo) dallo SPRAR Center UAM "*Gran Burrone*" di Pedace Cosenza. Un testo musicale che racchiude insieme proposito col quale si abbandona la propria terra e la ragione per la quale si chiede accoglienza in un'altra: ottenere protezione.

Chiude la sequenza dei contributi una foto, quella scattata da SANAMA YACKANA YANNICK (Camerun), ospite del centro SPRAR AL BAIT di Carlipoli Catanzaro. Una foto il cui titolo racchiude ed esprime insieme lo spirito col quale tutti i nostri ragazzi sono arrivati fin qui ed hanno voluto intensamente partecipare ed esprimersi attraverso il progetto PARSOL: *Rinascita - Renaissance*.

http://www.parsol.eu/parsol_art_book_contributions_promidea.htm